

ecceda il costume dell' institutione, o il tenore che professava. Dall'altra parte nessuna cosa fu più a cuore de' nostri maggiori che di proibire le adunanze del popolo, sino ad obligar li fratelli delle scole grandi a non porsi insieme, manco per qualsisia occorrenza del governo loro, senza l'assistenza de uno de' provveditori nostri sopra li monasterij; acciò havessero come un maestro et correttore di ogni disordine che ivi potesse prender origine. Non è nuovo a chi facci esame delli altri precipi quanti inconvenienti si siano introdotti ne' loro stati, sotto manto di religione, per l'adunanza dei popolari, et anco questa nostra città non ne fu esente prima dell' interdetto, onde conviene stabilire qualche cautione che possi mantenere il servizio pubblico. Obligare tutti costoro a non radunarsi senza l'assistenza di alcun magistrato porterebbe una apparenza di scandalo, quasi si impedisse il servizio del signor Dio, et obbligarebbe insieme troppo numero de' magistrati a queste assistenze, essendo li oratorij eretti per molte parochie. Perciò in supplito di queste difficoltà et per provisione più occulta et perciò più espediente, sij dal magistrato nostro fatto esame de' raccordanti et ne siano destinati doi per oratorio di condition diversa, che uno non sappi dell'altro, et restino incaricati ad osservare tutti i discorsi et gli andamenti della radunanza, il che li sarà facilissimo quando ostentino il loro ingresso per motivo di esemplarità: resti singolarmente osservato quello de' giesuiti all'arte de' quali mai si farà soverchia avvertenza, per testimonio delli antichi loro costumi. Ogni novità sij riferita al nostro tribunale per deliberare sul fatto quanto ricerchi il pubblico interesse.